RISOLUZIONE DEI MINISTRI DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO

del 6 giugno 1974

sulla cooperazione nel settore della pubblica istruzione

I MINISTRI DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

— riferendosi al comunicato finale della conferenza dei capi di Stato o di governo tenutasi all'Aia il 1° e il 2 dicembre 1969, in particolare al punto 4 di tale comunicato, nel quale si afferma la necessità di salvaguardare in Europa « un focolaio eccezionale di sviluppo, di progresso e di cultura », e al comunicato finale della conferenza dei capi di Stato o di governo tenutasi a Parigi il 19 e il 20 ottobre 1972,

— ricordando le conclusioni delle deliberazioni del 16 novembre 1971 ed i lavori del gruppo degli alti funzionari intrapresi su tale base,

— tenendo conto della comunicazione della Commissione in materia di istruzione nella Comunità europea, dell'11 marzo 1974,

— confermando la necessità di istaurare una cooperazione europea nel settore dell'istruzione e la loro volontà di attuare gradualmente questa cooperazione nelle materie da prescegliersi secondo una procedura ancora da definire,

ADOTTANO LA PRESENTE RISOLUZIONE :

I. La cooperazione nel settore dell'istruzione si baserà sui seguenti principi :

— l'istaurazione di una cooperazione nel settore dell'istruzione, che pur corrispondendo alla progressiva armonizzazione delle politiche economiche e sociali nella Comunità, dovrà rispondere agli obiettivi ed agli interessi specifici del settore ;

— in nessun caso l'istruzione deve essere considerata come una semplice componente della vita economica ;

— la cooperazione nel settore dell'istruzione deve tener conto delle tradizioni di ogni paese, nonché della diversità delle politiche e dei sistemi vigenti in materia.

Ne consegue che l'armonizzazione di questi sistemi o di queste politiche non può essere considerata di per sé stessa come uno scopo.

II. Nell'attuale fase questa cooperazione verterà soprattutto sui seguenti settori prioritari d'azione :

— migliori possibilità di formazione culturale e professionale dei cittadini degli altri Stati membri delle Comunità e dei paesi non membri, nonché dei loro figli ;

— miglioramento della corrispondenza tra i sistemi di istruzione in Europa ;

— raccolta di documentazione e statistiche attuali nel settore dell'istruzione ;

— intensificazione della cooperazione tra gli istituti d'insegnamento superiore ;

— miglioramento delle possibilità di riconoscimento accademico dei diplomi e dei periodi di studio ;

— incoraggiamento della libera circolazione e della mobilità degli insegnanti, degli studenti e dei ricercatori, in particolare eliminando gli ostacoli di carattere amministrativo e sociale che impediscono la libera circolazione di queste persone e migliorando l'insegnamento delle lingue straniere ;

— realizzazione di una eguaglianza di possibilità in vista del completo accesso a tutte le forme di insegnamento.

Evidentemente vanno discussi tutti gli argomenti il cui esame appaia necessario al conseguimento dei risultati perseguiti in questo settore.

III. Questa cooperazione non dovrà pregiudicare le competenze attribuite alle istituzioni delle Comunità europee.

IV. È istituito un comitato dell'istruzione, composto da rappresentanti degli Stati membri e della Commissione, per elaborare le azioni nei settori di cui al punto II. La presidenza del Comitato è assunta dal paese che esercita la presidenza del Consiglio di ministri. Entro il 30 giugno 1975, il comitato presenterà una relazione ai ministri dell'istruzione riuniti in sede di Consiglio, secondo le consuete procedure.